

MESSAGGI AGLI OBBIETTORI DI COSCIENZA
DETENUTI NEL RECLUSORIO DI GAETA

I

I membri della IV° "Consultation fraternelle" riuniti al Chambon sur Lignon (Haute Loire, Francia), dal 14 al 23 luglio 1950, preso atto del progresso dell'obiezione di coscienza nell'opinione pubblica della Francia, del Belgio, della Svizzera e dell'Italia e dei progetti legislativi francese ed italiano per il riconoscimento giuridico ed il servizio civile degli obiettori di coscienza, esprimono la propria simpatia agli obiettori italiani tuttora detenuti Elevoine Santi, Pietro Ferrua e Mario Barbani, i quali hanno offerto la loro testimonianza di fede al proprio ideale di pace e di fraternità, ed augurano che i Parlamenti approvino al più presto le leggi proposte e permettano così la liberazione dei prigionieri.

Con fraterna amicizia.

II

Il Consiglio internazionale della War Resisters' International, riunito a Torino insieme ad alcuni amici italiani, invia un fraterno saluto - con l'impegno di più concreti appoggi e l'augurio di un riconoscimento giuridico che onorerebbe la legislazione italiana - ai tre obiettori di coscienza Santi, Ferrua e Barbani attualmente incarcerati a Gaeta ed alle loro famiglie, rendendo omaggio all'abnegazione, alla fede e alla serenità d'animo da essi dimostrata.

Torino, 30 luglio 1950.

Il primo messaggio è stato inviato personalmente agli obiettori detenuti nel Reclusorio di Gaeta (che naturalmente non lo avrà consegnato ai destinatari).